

# Feste e pienone sulla costa Teramo paga dazio all'estate

## I FOCOLAI LOCALI

**TERAMO** Mentre in Italia calano i casi Covid per la prima volta dopo nove settimane, con l'Abruzzo che si classifica undicesimo nel monitoraggio nazionale della fondazione Gimbe, i numeri diffusi dalle Asl mostrano Teramo ormai da qualche tempo sempre avanti alle altre province abruzzesi con i contagi. «È il prezzo che stiamo pagando per i tanti eventi estivi che ci sono stati ovunque in giro», ammette senza mezzi termini il direttore generale della Asl, Maurizio Di Giosia. Una constatazione che è sotto gli occhi di tutti e che era inevitabile, così come preannunciata anche dagli esperti. «Dobbiamo però anche dire – aggiunge Di Giosia – che la nostra Asl fa tanti tamponi e ne ha sempre fatti tantissimi e questo ci permette di individuare i positivi, che in questo momento, proprio perché molti sono fortunatamente vaccinati, non hanno sintomi». In questa fase fondamentale è rintracciare gli asintomatici. «Adesso – prosegue il dg della Asl teramana – bisogna saper gestire la pandemia». Cosa non

semplice, soprattutto in vista dell'imminente riapertura delle scuole. Ad oggi nel Teramano il maggior numero dei positivi si trova lungo la costa, lì dove che c'è stato il maggior affollamento di turisti, ma anche di popolazione residente che si è spostata nelle seconde case. E poi le numerose manifestazioni e le feste tra i giovani che hanno incrementato gli spostamenti, ma soprattutto gli assembramenti vietati, ma di fatto concessi. Un tana libera tutti che, così come la scorsa estate, si è ripetuta, con la differenza sostanziale di un'alta percentuale di popolazione vaccinata che quest'anno ha goduto delle tanto attese ferie.

«È chiaro che i due dati messi insieme, l'aumento del flusso di turisti e i tanti tamponi che la nostra Asl esegue, ha fatto sì che aumentasse anche la possibilità di individuare più positivi nel teramano», conferma anche il coordinatore Ucat Giandomenico Pinto. Numeri che, tuttavia, non hanno spaventato i sanitari, già pronti a fronteggiare una situazione peggiore di quella attuale. Al momento all'ospedale Mazzini di Teramo c'è un solo ricoverato in te-

rapia intensiva positivo al Covid19, mentre 37 sono i ricoverati nei reparti Covid, di cui 15 a Teramo e 22 a Giulianova. Il dato di ieri ha mostrato una controtendenza rispetto ai giorni precedenti, ma è presto per tirare un sospiro di sollievo. «Non sappiamo come andrà nei prossimi giorni, noi speriamo sempre meglio, ma per uscirne tutti, bisogna vaccinarsi», ribadisce Di Giosia. Un segnale arriva dal bollettino di ieri, che certifica il sorpasso interno di Pescara, seguita dall'Aquila. Nel frattempo sempre dalla Asl di Teramo la direzione generale ricorda che si sta lavorando per l'attivazione degli ambulatori di prossimità a Mosciano, Bisenti, Castel Castagna, Tossicia e Cellino Attanasio «perché – spiega Di Giosia – è quello ormai il futuro della sanità territoriale». Ambulatori che funzioneranno grazie ai medici di medicina generale e agli infermieri, personale in fase di reperimento.

**Teodora Poeta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SOLO TANTO IERI  
SI È INTERROTTO  
IL PRIMATO INTERNO  
DI GIOSIA: «VERO PURE  
PURE CHE FACCIAMO  
PIÙ TAMPONI DI ALTRI»**



I ricoveri per Covid riguardano esclusivamente persone non vaccinate



Peso:27%